

**Parrocchia del Ss. Nome di Maria
VILLA d'ASOLO (Treviso) 2020**



**CAPITELLO VOTIVO
a
SAN MICHELE ARCANGELO**

**Celebrazione della Santa Messa,
dal parroco don Alessandro Michele Dal Ben,
prima visita di Mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso
e benedizione del capitello**

30 settembre 2020



Per tutti noi, per le nuove generazioni e per quanti vengono a vivere in queste terre, mi auguro che questi appunti diventino una proposta per:

- un percorso alla riscoperta del nostro territorio e le sue tradizioni,
- un percorso educativo e culturale,
- un percorso catechistico,
- un percorso di conversione al rispetto della natura.

MICHELE – “chi è come Dio ?”

GABRIELE – “forza di Dio”

RAFFAELE – “Dio ha curato”

PREGHIERA

Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi, governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Angelo divino, che sei a me vicino, guida i miei passi che io non cada tra i sassi e fa che la preghiera che recito sta sera sia al mio Signore gradita come un fiore, ti prego portala tu in cielo al mio Gesù.

Mi sono chiesto e ho cercato informazioni sulle origini della toponomastica **“Via San Michele”** al confine sud della parrocchia nella strada campestre che porta a San Vito e passando per Altivole continua verso la parrocchia dedicata a San Michele arcangelo in Caselle di Altivole.

Non ho trovato risposte. Sappiamo che la “toponomastica” parla di storia, cultura, tradizioni, quindi di persone, istituzioni religiose e civili.

Nel 2016 abbiamo ottenuto che l’Amministrazione comunale riconoscesse nella toponomastica cittadina i Santi Patroni che da secoli sono riferimento sociale, spirituale e di culto:

le ***Vie Sant’ Apollinare vescovo*** a Casella

e ***Via Santissimo Nome di Maria*** a Villa.

Nel 2018 con il nuovo capitello al Santo Patrono d’Italia è stata inaugurata la nuova ***Via San Francesco d’Assisi***.

Sempre nel 2018 è stato restaurato il capitello del ***Sacro Cuore di Gesù*** in Via Capitello e quello dedicato alla ***Madonna delle Grazie*** in Via Giacometti.

Per arrivare al 2019 con il ***nuovo monumento alla Madonna del Perpetuo Soccorso***, opera dell’artista Carlo Balljana, nella nuova ***Piazzetta don Giuseppe Stevanato***, in questa occasione abbiamo avuto l’onore della benedizione impartita dal cardinale Segretario di Stato Vaticano S.E.Mons. Pietro Parolin.

Domanda: a quando le nuove VIE per ricordare:

don Giovanni Poletto, don Giovanni Tasinazzo, don Bernardo Merlo, don Orlando Berti?

Tutti noi viviamo in questo territorio ricco di questi **SEGNI** di una tradizione religiosa e di una cultura con **antiche radici cristiane** ben riassunte nell'opera di Padre Fiorenzo Cuman, **VIGILI SENTINELLE LUNGO LE STRADE, I CAPITELLI DI ASOLO, CASELLA, VILLA, PAGNANO**; edizioni Aurelia, Asolo 2005. Molti continuano a viverle e custodirle anche con la preghiera del “fioretto” nel mese di maggio, [preghiera che non si è fermata nemmeno in tempo di Covid-19, 2020] coinvolgendo i bambini e i ragazzi con la speranza che questo patrimonio, da qualcuno definito “minore” possa “parlare” all'uomo della società “globalizzata”, ai “millennials”, alla “generazione Z”, ai “nativi digitali” alla continua ricerca di sempre nuove **APP** !

Personalmente amo chiamare questi “segni” con l'espressione: **TRACCE DI DIO NEL PAESAGGIO DELL' UOMO** [i capitelli di Ponzano Veneto, *Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, 2015*].

Spesso al catechismo e in chiesa ricordo che **“Ogni battezzato, che vuole vivere da cristiano è una traccia di Dio nel paesaggio dell'uomo”!**

Nelle nostre famiglie patriarcali [prima metà del XX secolo] sotto il portico o nella stalla oltre all'immagine di S. Antonio abate (con il maialino e il fuoco) c'erano altre immagini religiose: Angeli, S. Giorgio e il drago, la Madonna, San Giuseppe, ..., e nelle povere e disadorne camere non poteva mancare l'immagine della Sacra Famiglia, di un Angelo Custode e della Madonna.

Nonni e genitori erano i gelosi custodi e testimoni della Fede cristiana che tramandavano anche con le preghiere e la partecipazione alla S.Messa e ai Vespri domenicali.

In tempi più recenti nelle famiglie cristiane i genitori addobbavano la cameretta dei bambini con l'immagine dell'Angelo Custode e concludevano la giornata con la *preghierina all' Angioletto, l'Ave Maria* che i bambini avevano imparato all'Asilo parrocchiale con le Suore e oggi con le maestre. Per non parlare delle recite dove molti bambini venivano vestiti da angioletti!

Tutti “segni” che trasmettevano un messaggio, una cultura, aiutavano a vivere la Fede cristiana. La Chiesa Cattolica non ha inventato gli angeli custodi per far addormentare i bambini.

Oggi cosa c'è nelle camerette dei nostri bambini? Non lo so. Posso solo sperare che nelle nostre case ci sia almeno un crocifisso e una Bibbia, e che papà e mamma, in coppia, vivano sereni con i loro figli / il loro figlio.

Ad eccezion fatta per un mezzo busto di angioletto posto ad abbellimento di una lapide sul muro esterno della sacrestia della Cattedrale di Asolo [pag 57 del citato libro di p. Fiorenzo Cuman] non mi risulta esistano nel territorio di Asolo dei capitelli dedicati agli Angeli.

Questo di Via San Michele a Villa sarebbe il primo. Ma non è di “primati” che vogliamo parlare.

ANGELI. Ma chi sono? Chi li ha inventati? Chi li ha creati? Ma esistono davvero? A cosa servono?

Le tradizioni religiose ne parlano (da quella ebraica a quella cristiana, ma gli angeli appartengono anche ad altre religioni). Volete approfondire questo argomento? Conoscere le “gerarchie” angeliche? Le loro funzioni?

<https://www.sapernedipiu.it/la-gerarchia-angelica-e-la-vera-forma-degli-angeli/>,

non mancano poi le persone che si divertono a parlare del “sesso degli angeli”, o a sfruttare questo tema per film di fantascienza o dell’ horror.

Non perdiamo tempo!

Piuttosto approfondiamo quanto ci dice la Parola di Dio e il Catechismo, che qualcuno di noi ha studiato.

Ma prima di tutto fermiamoci e preghiamo con la breve preghiera imparata fin da piccoli e che è bene recitare ancora alla sera prima di addormentarci:

Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi, governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

La *Professione di Fede Apostolica* (il CREDO) ci dice:

“Credo in un solo Dio ... creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili ...”

“Padre Nostro che sei nei cieli ...” (CIELI, luogo delle creature spirituali, gli Angeli che circondano Dio).

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (edito nel 1993) parla degli Angeli (vedi NN° 328 - 336):

“l’esistenza degli esseri spirituali, incorporei, che la Santa Scrittura chiama abitualmente angeli, è una verità di Fede.

La testimonianza della Scrittura è tanto chiara quanto l’unanimità della Tradizione (cristiana, apostolica)”,

“la parola **angelo** designa l’ufficio, non la natura, sono servitori e messaggeri di Dio”,

“sono creature puramente spirituali ... superano in perfezione tutte le creature visibili”,

“Cristo è al centro del mondo angelico, “quando il Figlio dell’Uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli” (Matteo 25, 31),

- gli angeli vengono ricordati nella vita della Chiesa e nella Liturgia il **29 settembre** e il **02 ottobre**.
- gli angeli nella vita dell’uomo sono presenti dal suo inizio alla sua morte, la vita umana è circondata dalla loro protezione e intercessione.

Molti di noi hanno conosciuto e studiato il *Catechismo di San Pio X*, papa. (nostro conterraneo).

Cosa dice il catechismo che imparavamo a memoria?

54. Chi sono i puri spiriti? I puri spiriti sono esseri intelligenti senza corpo.

55. Come sappiamo che esistono puri spiriti creati? Che esistono puri spiriti creati lo sappiamo dalla Fede.

56. Quali puri spiriti creati ci fa conoscere la Fede? La Fede ci fa conoscere i puri spiriti buoni, ossia gli Angeli, e i cattivi, ossia i demoni.

57. Chi sono gli Angeli? Gli Angeli sono i ministri invisibili di Dio, ed anche nostri Custodi, avendo Dio affidato ciascun uomo ad uno di essi.

58. Abbiamo dei doveri verso gli Angeli? Verso gli Angeli abbiamo il dovere della venerazione; e verso l’Angelo Custode abbiamo anche quello di essergli grati, di ascoltarne le ispirazioni e di non offenderne mai la presenza col peccato.

59. I demoni chi sono? I demoni sono angeli ribellatisi a Dio per superbia e precipitati nell’inferno, i quali, per odio contro Dio, tentano l’uomo al male.

La Sacra Scrittura è molto ricca su questo tema.

nell' Antico Testamento:

(*Genesi 19, 1-25*). Messaggeri di Dio sono anche i due ospiti di Lot a Sodomia. Essi proteggono lui, sua moglie e le loro due figlie. Ma gli angeli hanno anche il compito di eseguire il giudizio sugli empi abitanti di Sodomia.

(*Genesi 28,10*) Giacobbe in sogno vide gli angeli di Dio che salivano e scendevano su una scala che dalla terra saliva fino al cielo.

(*Genesi 3,24*) Dopo la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso “Dio pose a oriente del giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all’albero della vita”.

(*Esodo 3, 1-33*) L’angelo del Signore appare a Mosè nella fiamma di fuoco in mezzo al roveto..

(*Esodo 23,20*) L’angelo del Signore protegge Israele nel passaggio del mare e lo scorta durante l’esodo.

(*Esodo 32,34;33,2*) Invia un angelo a fare da guida davanti a loro nel deserto. “Io mando un angelo davanti a te per custodirti nel cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato”.

(*Tobia 12,12*) (*Apocalisse 5,8; 8,3*) Gli angeli portano al cospetto di Dio le preghiere degli uomini.

(*Giosuè 5, 13-15*) Messaggero di Dio appare a Giosuè nelle sembianze di un uomo con la spada sguainata. L’angelo promette a Giosuè e a Israele il suo aiuto nella battaglia. “Mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi ed ecco, vide un uomo in piedi davanti a sé che aveva in mano una spada sguainata”. Giosuè gli chiese “tu sei per noi o per i nostri avversari?”. Lo straniero rispose “Io sono il capo dell’esercito del Signore” Egli, allora, prepara Giosuè all’annuncio della prossima caduta di Gerico.

(*1 Cronache 21,26*) “Davide, alzati gli occhi, vide l’angelo del Signore che stava fra cielo e terra con la spada sguainata in mano, tesa verso Gerusalemme”. (*1Cr 21,16*). Davide prega di risparmiare il popolo ... “Il Signore ordinò all’angelo e questi ripose la spada nel fodero”

(*1 Re 19, 4-8*) Dinanzi all’ira della regina Gezabele, Elia dovette fuggire nel deserto. Stremato si sedette sotto un ginepro, augurandosi di morire. Mentre dormiva, un angelo lo toccò e disse “Alzati e mangia”. Egli si guardò attorno e trovò vicino alla sua testa, un pane abbrustolito e una brocca d’acqua. Mangiò e bevve. Quando si addormentò di nuovo, l’angelo ritornò e disse “Su! Mangia, perché è troppo lungo per te il cammino”.

Allora Elia mangiò e bevve e, per la forza ottenuta da questo pasto, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

(Isaia 6,1-4) Io vidi il Signore seduto su un trono alto e elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Attorno a lui stavano dei Serafini, ognuno aveva sei ali; con due si coprivano la faccia, con due si coprivano i piedi e con due volavano. Proclamavano l'uno all'altro "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria".

(Daniele 3) Poiché tre giovani rifiutano di tributare onori divini a Nabucodonosor: essi vengono gettati in una fornace ardente. L'angelo del Signore scende con loro nel fuoco e scaccia le fiamme della fornace. I giovani così salvati, lodano il Signore e i suoi angeli.

(Daniele 6) Dario re dei Medi-Persiani, fa gettare due volte Daniele nella fossa dei leoni, poiché il profeta, contro la legge, pregava il Dio di Israele. Malgrado ciò, Daniele non subisce alcun male e confessa: "Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso le fauci dei leoni".

[Daniele 7, 9-14, brano della Festa liturgica del 29 settembre],

(Tobia 12,15) Tobia parte per un viaggio perché ha bisogno di denaro per il padre cieco. In questo viaggio irto di pericoli Egli trova un angelo (Raffaele) che lo accompagna e lo induce a prendere con sé le interiora di un pesce come rimedio contro la cecità del padre. Al tempo stesso l'angelo salva dalla sua tragedia la giovane moglie di Tobia. Alla fine svela la sua identità: "Io sono Raffaele (Dio salva), uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore".

nel Nuovo Testamento

I quattro evangelisti narrano 11 interventi degli angeli. Gesù parla degli angeli in 8 occasioni, e negli Atti degli Apostoli vengono menzionati 20 volte.

(Luca 1, 8-22) L'Arcangelo Gabriele appare a Zaccaria nel tempio per annunciargli la nascita di un figlio, Giovanni.

(Luca 1, 26-28) L'Arcangelo sei mesi più tardi viene mandato da Dio presso Maria per recarle l'annuncio dell'incarnazione di Gesù.

Più tardi l'Arcangelo va dai pastori che facevano le guardie di

notte “La gloria del Signore li avvolse di luce”. Egli annuncia la nascita del Messia e improvvisamente appare “Una moltitudine dell’esercito celeste che lodava Dio”.

(*Matteo 1, 18-24; 3, 13-15*) Un Angelo appare in sogno a Giuseppe per annunciarli il concepimento del bambino... Più tardi in sogno appare nuovamente a Giuseppe e gli ordina di fuggire in Egitto con il bambino e sua madre.

(*Matteo 2, 19-23*) Dopo la morte di Erode un angelo appare in sogno a Giuseppe e gli ordina di tornare in Galilea.

(*Matteo 13, 49*) Così avverrà alla fine dell’età presente. Verranno gli angeli, toglieranno i malvagi di mezzo ai giusti.

(*Matteo 24, 36*) Ma quant’è a quel giorno ed a quell’ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo, ma il Padre solo.

(*Matteo 25, 31*) Or quando il Figliuolo dell’uomo sarà venuto nella sua gloria, avendo seco tutti gli angeli, allora sederà sul trono della sua gloria.

(*Matteo 26, 53*) “Pensi forse che lo non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli?”.

(*Matteo 28, 1-6*) Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome vanno alla tomba di Gesù: “Un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò via la pietra. Il suo aspetto era come il lampo e la sua veste bianca come la neve”. Egli annuncia alle donne: “Non è qui. È risorto ...”.

(*Luca 16,22*) Parabola “Quando il povero morì fu portato dagli angeli nel seno di Abramo”.

(*Luca 22, 43*) All’inizio della passione di Gesù, un angelo gli appare durante la sua preghiera e lo conforta.

(*Giovanni 1, 51*) “vedrete il cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell’uomo” [*Giovanni 1, 47-51, brano della Festa liturgica del 29 settembre*],

(*Giovanni 5,4*) “Un angelo in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l’acqua; il primo ad entrarvi dopo l’agitazione dell’acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto” nell’atrio della piscina di Betsaida.

(*Atti 1, 10s*) “ecco, due uomini in bianchi vesti si presentano a loro” e spiegarono ciò che era accaduto.

(*Marco 8, 38*) “quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi”.

(*Matteo 24,31*) “Manderà i suoi angeli con una grande tromba e

raduneranno tutti i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli”.

(Matteo 25,31) “Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria ...”.

(Atti 5, 18s) Quando il sommo sacerdote fa gettare gli apostoli nella prigione pubblica, un messaggero di Dio apre la porta della prigione e li conduce fuori.

(Atti 12, 4-9) Erode fa incarcerare Pietro ma un messaggero un angelo lo libera: “Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse “Alzati in fretta!”. E le catene gli caddero dalle mani... la porta si aprì da sé davanti a loro ”.

(Atti 27, 23-25) Quando Paolo è in pericolo di naufragio, gli appare un angelo, durante la notte, e gli promette la salvezza per lui e per tutti coloro che sono con lui.

(Apocalisse 5,8; 8,3) Gli angeli formano schiere incalcolabili intorno al trono di Dio che è in cielo. Essi recano dinanzi a Lui le preghiere dei Santi.

(Apocalisse 5, 2) E vidi un angelo potente che bandiva con gran voce: Chi è degno d'aprire il libro e di romperne i sigilli?.

(Apocalisse 1, 4-3,22) L'apocalisse rivolge, innanzi tutto, sette messaggi ai sette angeli della comunità dell'Asia.

(Apocalisse) Gli angeli tengono in loro potere le potenze distruttive della natura come: angeli dei venti (Ap 7,1-8), del fuoco (Ap 14, 18), delle acque (Ap 16,5).

Essi annotano le azioni degli uomini sui libri celesti (Ap 17,8; 20,12).. A sette angeli vengono date sette trombe al cui suono il Giudizio inizia (Ap 8, 9). Sette angeli annunciano le ultime sette piaghe. (Ap 15,16).

(Apocalisse 20, 1-3) L'angelo del Giudizio incatena, infine il drago e lo getta nell'abisso. [*Apocalisse12, 7-12, brano della Festa liturgica del 29 settembre*],

(Salmo 91, 11) Poiché egli comanderà ai suoi angeli di guardarti in tutte le tue vie.

Per chi volesse approfondire questo argomento suggerisco di leggere il *teologo Cardinale Gianfranco Ravasi*,

http://www.santamariadellaneve.or/oldsite/gli%20angeli/angeli_nella_bibbia.htm

Anche **i nostri Santi** ci ricordano l'importanza degli Angeli custodi. Solo alcuni esempi:

“Quando siete tentati, invocate il vostro angelo. Lui vuole aiutare voi più di quanto voi vogliate essere aiutati! Ignorate il diavolo e non abbiate paura di lui; trema e fugge alla vista del vostro angelo custode.” (*San Giovanni Bosco*)

“Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore per condurlo alla vita” (*San Basilio Magno*).

“Grande è la dignità dell'anima degli uomini, perché ognuno di essi ha dall'inizio della vita un angelo incaricato di proteggerlo”. (*S. Girolamo*)

Arte ed artisti, luoghi di culto, feste, turismo, ... che parlano degli Angeli e ci aprono una visione infinita, ricca, interessante, auspicio di pace e serenità percorrono i secoli della nostra storia. Non c'è pittura, affresco, tela che parli di un Santo o della vita di Gesù e di Maria dove l'artista non dipinga almeno un Angelo. Anche molte tombe e lapidi cimiteriali dei nostri cari sono spesso addobbate con figure di Angeli.

Luoghi di culto cristiano dedicati a San Michele arcangelo e agli Angeli, sono diffusi nelle vecchia Europa e nel mondo intero, mete di pellegrinaggi.

Monte Sant'Angelo, nel Gargano in Puglia, grotta-santuario fin dal V secolo.

Mont Saint Michel, in Normandia, Francia, circondato dal mare (famoso per le alte e basse maree), celebre Abbazia sorta nel VIII secolo che imita quella del Gargano.

La **Chiesa di San Michele a Roma**, dal V secolo, quando Papa Leone I la consacrò e fissò la data del **29 settembre** come Festa liturgica.

Dal 1969 a questa festa vennero accorpati gli arcangeli Gabriele e Raffaele.

Bobbio (Piacenza), nel 615 San Colombano visse nell'Eremo dedicato a San Michele, più tardi vennero erette due chiese, una a

S.Michele e l'altra a S.Colombano. Nei pressi passa l'antica Via Francigena, via dei pellegrini.

Sacra di San Michele in Val di Susa, fondata nel X secolo anche per assistere i pellegrini che dalle Gallie scendevano verso Roma attraversando le Alpi.

Chiesa parrocchiale di San Michele in Bressanone (BZ), a pochi passi dalla Cattedrale della città antica sede vescovile, nel 1503 venne ricostruita una chiesa in stile tardo-gotico con una pala d'altare raffigurante l'arcangelo che scaccia lucifero.

Molti altri santuari del culto europeo dedicati a San Michele sorgono sulla **cima di montagne** spesso impervie. In tutto il mondo i monti (Ande, Himalaya, Alpi, ...) acquisiscono un ruolo comune, sono volti diversi del rapporto tra il Divino e l'Umano, sono "ponti" e "scale" che uniscono dimensioni differenti, ma strettamente congiunte.

Nell'**iconografia cristiana** Michele viene spesso raffigurato con l'armatura da cavaliere, la spada e lo scudo, l'elmo, mentre trafigge il drago, simbolo del demonio (Satana, Lucifero). Anche la bilancia è presente in una mano dell'arcangelo a ricordarci la "giustizia divina" che dobbiamo vivere.

San Michele è patrono della Chiesa Cattolica, dei Tedeschi, dei soldati, dei farmacisti, sarti, vetrai, pittori, tornitori, fornai, commercianti, fonditori, doratori, impiegati di banca (dal 1958), radiomeccanici, dei moribondi e per una buona morte, delle anime del Purgatorio, dei cimiteri, contro i fulmini e del maltempo.

Potremmo dire che la fiducia e l'affidamento nell'arcangelo è veramente "trasversale" per le più varie categorie di persone e situazioni di vita.

[“un Angelo per tutte le stagioni”]

Papa Francesco nella sua lettera enciclica **LAUDATO SI** (del 2015) ci invita alla *preghiera e alla custodia e alla cura del Creato*.

Il 1° settembre di ogni anno la Chiesa celebra questa Giornata speciale.

Fermarsi davanti a un “capitello”, anche pochi istanti, per dare un’occhiata di curiosità, pensare e riflettere, e lasciare che una preghiera muova le nostre labbra è un “Tempo del Creato” per imparare ad amare la Terra come la ama Dio, che l’ha creata, e l’ha affidata agli uomini e donne che si lasciano guidare dalle “creature visibili ed invisibili”.

Mettiamo le ali e voliamo alto, ma con i piedi per terra, con San Michele per poter vivere questo tempo di Pandemia accogliendo l’esortazione di Papa Francesco per coltivare i grandi ideali e valori della famiglia umana che ha le sue origini comuni in Dio. Abbiamo una casa comune, il pianeta-giardino in cui Dio Creatore ci ha posti, abbiamo un destino comune con Cristo verso il Padre.

Ri-generiamoci ad una nuova solidarietà vincendo gli egoismi e l’individualismo personale, nazionale, ideologico.

In queste campagne e colline Asolane, che molti ci invidiano, tra questi ulivi segni di pace e riconciliazione, tra i vigneti e i campi che ci danno ricchi raccolti frutto del duro lavoro dei nostri agricoltori che ci procurano il pane quotidiano, il Signore ci chiama a generare nuove forme di familiare ospitalità, di feconda fraternità e di universale solidarietà.

(Papa Francesco 02.09.2020).

[proprio in questi giorni la casa canonica di Villa è nuovamente abitata per un “progetto” che la Diocesi ha pensato con una famiglia per tenere vivi questi valori].

L’iconografia di San Michele con in una mano la spada per lottare contro il male e nell’altra mano la bilancia segno di equità, di giustizia, sono un invito a lottare con Lui per una fratellanza umana universale.

Riflettiamo sui contenuti della preghiera che Gesù ha insegnato a coloro che vogliono seguirlo come “discepoli-missionari” e preghiamo assieme con il PADRE NOSTRO.

Nel 2005 una legge della Repubblica Italiana ha istituito la

FESTA DEI NONNI

da celebrare il 2 ottobre di ogni anno.

Perché proprio il 2 ottobre?

Perché proprio in coincidenza con la festa liturgica cristiana degli Angeli custodi?

Prova a riflettere.

Venti secoli di cultura e tradizione cristiana non si cancellano con un colpo di spugna.

Il nuovo capitello

Il capitello ricalca le forme tradizionali dei capitelli del nostro territorio.

Ci accoglie con un pronao sorretto da quattro colonne, a simboleggiare i quattro evangelisti che ci hanno tramandato la Parola di Gesù. L'uomo può accedere ed entrare in comunione con le cose sacre solo se guidato ed illuminato dalla Parola di Dio, la Bibbia. La copertura a volta dipinta di azzurro con le stelle ad otto punte (come le ha dipinte Giotto nella Basilica di Assisi) ci ricorda il cielo che avvolge la creazione e le creature angeliche.

Una lampada con tre luci ricorda i tre arcangeli: Gabriele, Michele, Raffaele.

Sopra il dipinto la "Croce di Aquileia"; è nella città romana di Aquileia, porto del Nord Adriatico che la tradizione ci dice sia sbarcato San Marco evangelista, discepolo e segretario di San Pietro, primo Papa e vescovo di Roma. San Marco, con il simbolo del "leone", diverrà il Santo Patrono delle genti venete. [*festa Liturgica il 25 aprile*].

Un secondo arco con il nome dell'arcangelo Michele, sorretto da due colonne marmoree, ci introduce nel cuore del messaggio che questo capitello vuole trasmetterci.

Al centro della parete di fondo attira l'attenzione, la devozione e la preghiera del viandante-pellegrino il dipinto ad acrilico su tavola opera di Miriam ed Antony Tedesco da Villa d'Asolo, raffigurante l'arcangelo Michele come la tradizione pittorica ce lo ha tramandato: la spada in una mano, e la bilancia nell'altra mano, ma soprattutto le ali che avvolgono e proteggono gli uomini e le donne delle nostre terre. Il Monte Grappa, testimone appena un secolo fa della "inutile strage" della prima guerra mondiale, le

colline Asolane con il simbolo della Rocca, testimone di secoli di storia della Città fanno da sfondo alle nostre campagne irrigate dall'acqua derivante dal Fiume Piave, Sacro alla Patria, dove sono sorte anche in epoca recente le nostre chiese e le abitazioni delle nostre famiglie contadine invitate a vivere con cuore aperto e sorretto dalla speranza per una comunione universale ricca di nuove relazioni.

Osservando quest'opera originale per il suo legame con il territorio siamo invitati a riflettere in primo luogo sull'atteggiamento di protezione che l'arcangelo ha verso di noi con le sue ali spiegate, più che sugli strumenti del giudizio (bilancia e spada). Chiaro messaggio che ci invita ad abbandonarci con serenità e fiducia tra le braccia di Dio Padre ricco di misericordia.

(parabola del Padre misericordioso , Luca 15, 11-32 ; parabola degli operai della vigna, Matteo 20, 1-16).

O Signore degli Angeli, amico dei peccatori, non mi dispiace e non mi dispero se non mi sono ancora deciso ad entrare nella tua vigna e lavorare per il Regno dei Cieli, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche se si è fatta sera.

Papa Francesco nella lettera enciclica LAUDATO sì (N° 92) ci ricorda

“tutto è in relazione, e tutti noi esseri umani siamo uniti come fratelli e sorelle in un meraviglioso pellegrinaggio, legati dall'amore che Dio ha per ciascuna delle sue creature e che ci unisce anche tra noi, con tenero affetto, al fratello sole, alla sorella terra, al fratello fiume e alla madre terra”.

29 settembre 2020,
il parroco,
don Alessandro Michele Dal Ben.





*San Michele Arcangelo, chiesa del SS. Nome di Maria
in Villa d'Asolo (TV);*

dipinto olio su tela;

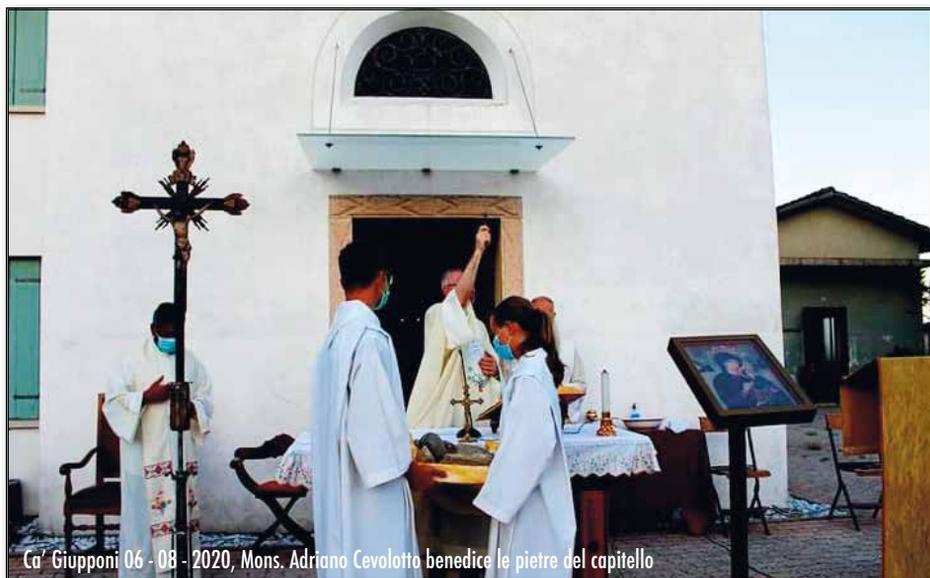
autore: ambito Veneto,

epoca: secolo XVII; misure; 61 x 68;

restaurato nel 2020 (Studio x l'Arte, Castelfranco Veneto)



*San Michele Arcangelo, capitello di Via San Michele in Villa d'Asolo (TV);
dipinto acrilico su tavola;
autori: Miriam ed Antony Tedesco da Villa d'Asolo,
epoca: settembre 2020; misure: cm. 70 x 95*



Ca' Giupponi 06 - 08 - 2020, Mons. Adriano Cevolotto benedice le pietre del capitello



Rif Cercenà rio Talagona (14.07.2020) Centro Cadore



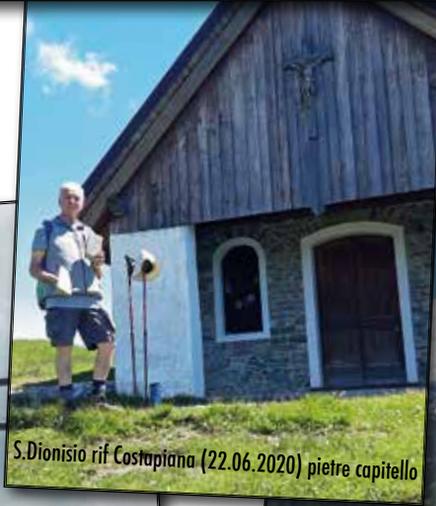
Romiti troi dell'orise (30.07.2020) Cadore (BI)



Malga Stia (03.07.2020) Val Gares (BI)



Eremo dei Romiti (30.07.2020) Domegge di Cadore



S.Dionisio rif Costapiana (22.06.2020) pietre capitello



Piz Boè (21.07.2020)



S.Dionisio rif Costapiana (22.06.2020) pietre per capitello



Chiesetta SS. Nome di Maria - Pradazzi fine XIX° sec. (origini XVII sec.) demolita anni ottanta del XX sec.



Nuova Chiesa di Pradazzi d'Asolo — Inaugurata l'11 Settembre 1910.



Chiesetta SS. Nome di Maria in Pradazzi (1960)



Nuova chiesa di Villa 1975-1977 (Festa Patronale 2020)



chiesetta di Ca' Giupponi (2010)



chiesetta di Ca' Giupponi (2017)



Inizio costruzione luglio 2020



Luglio 2020

Zario Tedesco - Ermy Scariot - settembre 2020



S. Michaeli Arch.



MMXX



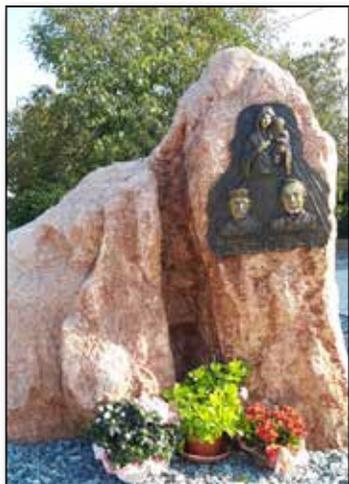
Capitello San Michele arcangelo Villa d'Asolo, Via San Michele, 29.09.2020,

progetto dell'opera : su idea di don Alessandro Dal Ben e Zario Tedesco,
capomastro : Zario Tedesco, collaboratore Massimo Botti,
pittura : Miriam ed Antony Tedesco,
scritta: fam. Loris Gallina,
calcestruzzo: F.lli Balbinot,
tinteggiatura e decorazioni : Umberto e Ermy Scariot,
lampada : Giorgio Dussin, (le tre luci ricordano i tre arcangeli)
impianto elettrico : F.lli Filippin,
croce di Aquileia : Patrick Menegon e Enrico De Bortoli,
marmi : Marmi 88 di Fabio Daniel,
lattoneria: Daniele Rossanese,
pavimento: Asolo pavimenti di Paolo Reginato,
cancello: carpenteria di Sante Dal Bello,

Costruito grazie alla famiglia Zario Tedesco e Vana Barichello,
con le pietre raccolte e offerte da:

i cinque sassi del Perdono,	<i>ragazzi della prima confessione di Villa e Casella,</i>
Dolomiti del Centro Cadore (BL),	<i>ragazzi del catechismo di Villa e Casella,</i>
Chiesetta di San Dionisio, Valle di C. (BL),	<i>Colla Tarcisio-don Alessandro,</i>
Vetta del Piz Boè (TN),	<i>famiglia Brolese Fabio e Garbuio Claudia e figli,</i>
	<i>Facchin p. Flavio, Colla Tarcisio, d. Alessandro,</i>
Dolomiti di Val Gares (BL),	<i>Brolese Giorgio, Gianantonio, Garbuio Claudia,</i>
Santuario Sacro Monte Lussari Tarvisio (UD),	<i>don Alessandro Dal Ben,</i>
Tempio Donatori del Sangue, Pianezze di Valdobbiadene (TV),	
Santuario Mariano del Monte Nevegal (BL),	<i>don Alessandro Dal Ben,</i>
Santuario Madonna di Pietralba (BZ),	<i>don Alessandro Dal Ben,</i>
Santuario S.Michele, Gargano (FG)	<i>Gallina Paola e Salvador Emilio</i>

- *invochiamo i nostri Angeli custodi perché ci proteggano dai mali dei tempi presenti,*
- *riconoscenti per il dono della vita,*
- *invochiamo la protezione degli Angeli per gli operatori sanitari per la loro dedizione in questi tempi di pandemia Covid-19,*
- *affidiamo alla misericordia di Dio quanti hanno perso la vita per causa del coronavirus.*



Madonna del Perpetuo Soccorso (2019)



Madonna del Perpetuo Soccorso (2019)



Cardinale Pietro Parolin (03.11.2019)
con squadra del Palio e Azione Cattolica



reliquia ex sanguine di s. Giovanni Paolo II papa



il card. Parolin con i chierichetti



Asilo di Villa d'Asolo festa d'autunno (2018) giorno della tempesta VAIA



Asilo di Villa Madonna Immacolata



Via Ca' Falier - Via Bassanese (1949)



Via Cimarosa S. Antonio



capitello in v. Calderon - Colombara-Lauro, processione (2017)



Via Rosina (1982) Madonna di Fatima



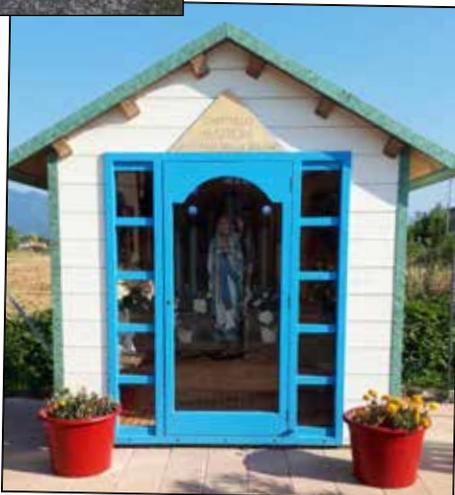
sagrato Chiesa di Villa (1982)
S. Giuseppe



V. Cavin dei Cavai (1992)
S. Antonio di Padova



Via Mascagni (1988) Sacra Famiglia



Via della Sega (2018)
Madonna della Salute (Baron)



Festa patronale (2018) processione dai Pradazzi



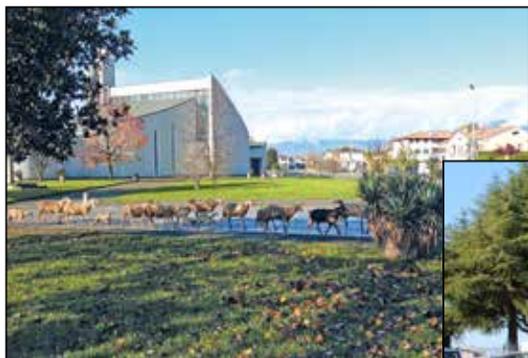
festa patronale (2017) processione



Processione del Corpus Domini (2018)



Corpus Domini (2018)



Villa (16.11.2019) gregge di pecore

Villa (19.11.2017) festa del ringraziamento





processione festa patronale (2020)
in tempi di Pandemia



processione festa patronale (2020)
con la tela restaurata Madonna del Rosario



processione festa patronale (2020)

processione festa patronale (2020)



S. Francesco d'Assisi patrono d'Italia, nel cartiglio il messaggio per la collaborazione pastorale



S. Francesco (2018)



Via Croce d'oro (1966)



Via Giacometti restauro (2019)



S. Francesco d'Assisi (2018)



Anche i capitelli hanno il n° civico
 Capitello Madonna
 della Rocca di Cornuda
 e S. Antonio di Padova
 Coste di Maser, via Motte

Via Capitello
 Capitello del Sacro Cuore
 (8.6.2018) restauro



